

neanche oggi, e, quello che è peggio, non si è fatto un passo per il suo compimento!

Rebus sic stantibus, io insisto presso l'onorevole ministro perchè provveda alla bonifica del lago di Bientina, che è completamente a carico dello Stato in forza del Decreto granducale, delle leggi del 1881 e del 1888 e del contratto bilaterale intervenuto nel 1886 fra l'onorevole Magliani, nella sua qualità di ministro delle finanze, e la Deputazione pel prosciugamento del lago medesimo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. A proposito della bonifica del lago di Bientina vanno esaminate tre questioni ben distinte.

La prima riguarda l'ordine del giorno da me accettato col quale si invoca l'esecuzione delle leggi; a tale riguardo dichiaro agli onorevoli Matteucci e Luporini che degli otto milioni concessi dalle leggi 23 luglio 1881 e 30 dicembre 1888, restano a stanziarsi 1,830,479 di cui 1,550,000 lire figurano nella somma di 11,550,000 assegnata dalla legge ultima sulle bonifiche, ed il resto sarà preso dal fondo di riserva che ammonta a più diecine di milioni.

Gli onorevoli Matteucci e Luporini possono star sicuri che queste somme saranno spese sino all'ultimo centesimo. Ma vi sono altre questioni estranee all'ordine del giorno sulle quali debbo fare le mie riserve.

La prima è quella dell'applicazione dei riparti dei contributi; non è questione di stanziamento, ma giuridica, che è stata sottoposta al Consiglio di Stato, e che riguarda l'interpretazione ed applicazione della legge.

Vi è poi una questione che concerne l'andamento dei lavori, sui quali, per mie precedenti informazioni, non so se gli onorevoli Matteucci e Luporini sieno perfettamente d'accordo, inquantochè si tratta di una bonifica difficile, non rispetto alla spesa, ma rispetto alla direzione che bisogna dare alle acque dei due torrenti, dei quali ha parlato l'onorevole Matteucci.

Dunque, siamo intesi: le leggi del 1881, del 1888 e del 1900 saranno perfettamente attuate; le promesse fatte verranno mantenute; alla lieve differenza fra le somme autorizzate dalle leggi del 1881 e 1888 e quelle previste nella legge del 1900 sarà provveduto sul fondo di riserva; ma la parte giuridica e la parte relativa all'andamento tecnico

dell'opera, per la tutela di tutti gli interessi, toccano alla responsabilità del Governo; ed il Governo provvederà, rendendosi conto della responsabilità sua.

Luporini. Chiedo di parlare.

Matteucci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma non è possibile!

Luporini. Io non intendo di replicare...

Presidente. Ma non posso lasciarla parlare; il regolamento me lo impedisce.

Luporini. Ma per l'andamento tecnico...

Presidente. Onorevole ministro, accetta l'ordine del giorno?

Branca, ministro dei lavori pubblici. L'accetto, con la mia interpretazione.

Matteucci. Ma io bisogna che chiarisca questo punto. Egli l'accetta con una riserva, ed allora, io bisogna che dichiaro...

Presidente. Lo accetta come raccomandazione. Dunque, deve essere contento.

Matteucci. Allora dichiaro che lo ritiro; ma non intendo, ritirandolo, di pregiudicare i diritti che ho affermato nelle mie conclusioni e che ritengo inoppugnabili.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 134.

Capitolo 135. Maremme toscane (Grosseto e Pisa) (*per memoria*).

Su questo capitolo, ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. A proposito di questo capitolo, ripeto la raccomandazione che feci, l'anno scorso. La provincia di Grosseto non ha affatto da lagnarsi del ministro dei lavori pubblici; anzi mi faccio interprete di quella Provincia nel ringraziarlo; ma richiamo nuovamente l'attenzione sua sulla manutenzione delle vecchie opere di bonifica. I vecchi canali sono addirittura trascurati; sono interrati; tanto è vero, che si è riprodotto il padule Scarlino che era disparso affatto; ed il ministro può domandarne informazioni.

Non mi dilungo; richiamo l'attenzione del ministro su questa manutenzione, e lo prego caldamente di far sì, che essa sia fatta come si deve.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Assicuro l'onorevole Socci, che terrò conto della sua raccomandazione.

Presidente. Questo capitolo rimane approvato.

Capitolo 136. Palude dell'Alberese (Grosseto), *per memoria*.